



**POLITECNICO
DI MILANO**
SEDE DI PIACENZA



CNA UNIONE
COSTRUZIONI



Sismicità: Regole Soluzioni Suggerimenti

**Giovedì 18 novembre
ore 17,00**

**Sala Guidotti
Urban Center
Via Scalabrini, 113
Piacenza**



**POLITECNICO
DI MILANO**
SEDE DI PIACENZA



CNA UNIONE
COSTRUZIONI

Segreteria organizzativa CNA
Associazione Provinciale di Piacenza via Coppalati 10
loc. Le Mose 29100 Piacenza
Tel. 0523 572211 Fax 0523 645300
www.cnapc.it - email: segreteria@cnapc.it

Lo scopo delle norme è di assicurare che in caso di evento sismico sia protetta la vita umana, siano limitati i danni e rimangano funzionanti le strutture essenziali agli interventi di protezione civile.

Dal Decreto ministeriale 14 gennaio 2008

Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni

(G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008)

Le presenti Norme tecniche per le costruzioni definiscono i principi per il progetto, l'esecuzione e il collaudo delle costruzioni, nei riguardi delle prestazioni loro richieste in termini di requisiti essenziali di resistenza meccanica e stabilità, anche in caso di incendio, e di durabilità.

Dall'Atto di indirizzo della Regione Emilia Romagna

(delibera Giunta Regionale - 1071-26 luglio 2010)

Considerato che:

- le norme tecniche per le costruzioni, di cui al D.M. 14 gennaio 2008, presentano un elevato grado di complessità ed innovazione, che rende opportuna, anche per il fatto che hanno trovato obbligatoria applicazione solo dal 1° luglio 2009, una operazione di chiarimento e semplificazione;

Rilevato che la legge regionale n. 19 del 2008, all'art. 12, comma 1, richiede alla Giunta regionale di definire con apposito atto di indirizzo i contenuti del progetto esecutivo riguardante le strutture, allo scopo:

- di semplificare e rendere uniformi gli elaborati costituenti il progetto esecutivo riguardante le strutture, in modo da rendere più agevole la stesura da parte del progettista;

- di facilitare la lettura e l'interpretazione del progetto esecutivo, in particolare da parte di coloro che sono preposti al controllo, nonché di consentire elaborazioni indipendenti da parte di soggetti diversi dal redattore del progetto medesimo;

Quelli sopra riportati sono alcuni degli obiettivi principali che le autorità preposte intendono perseguire con le norme varate.

Scopo dell'incontro è quello di evidenziare le criticità riscontrate nella loro prima applicazione e contribuire a creare un linguaggio comune e interpretazioni omogenee nella loro attuazione, da parte di tutti gli operatori, ivi compresi i costruttori, che sono chiamati ad applicarle.

Il rischio sismico in Italia. I comuni italiani che sono potenzialmente interessati da un alto rischio sismico sono 725, quelli a medio rischio 2.344. Nei primi risiedono 3 milioni di abitanti, nei secondi 21,2 milioni. Il 40% della popolazione italiana risiede in zone ad elevato rischio sismico. Si tratta di 6,3 milioni di edifici e 12,5 milioni di abitazioni. Lo studio ricorda che il 60% degli 11,6 milioni di edifici italiani a prevalente uso residenziale è stato realizzato prima del 1971. L'introduzione della legge antisismica è del 1974. (Rapporto sullo stato del territorio Italiano – Consiglio nazionale dei geologi- 13.10.2010)

Saluti introduttivi:

Prof. **Renzo Marchesi**

Presidente del Polo di Piacenza - Politecnico di Milano

Geom. **Franco Mori**

Presidente provinciale CNA - Costruzioni

Relatori:

Prof. **Claudio Chesi**

Dipartimento di Ingegneria Strutturale - Politecnico di Milano

Dr. **Giovanni Santangelo**

Responsabile Servizio Affari Generali e giuridici
D.G. Programmazione Territoriale. Regione Emilia - Romagna

Geom. **Roberto Franchini**

Presidente regionale CNA Costruzioni

Domande/chiarimenti

Conclusioni:

Paola Gazzolo

Assessore Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile.